

# Società Italiana di Pneumologia Interdisciplinare (SIPI)

Allegato "B" alla

raccolta n. 50657

## ART. 1. DENOMINAZIONE E SEDE

L'associazione scientifica ha la denominazione di "Società Italiana di Pneumologia Interdisciplinare" (in acronimo SIPI), avendo modificato la precedente denominazione di "Centro Studi SIP", e viene iscritta tra gli enti di ricerca scientifica riconosciuti secondo la normativa della Legge Gelli (Art. 1, comma 353, L. 266/2005, G.U. n.79 del 4 aprile 2015).

SIPI, associazione senza scopo di lucro, ha finalità scientifiche, socio-assistenziali e formative a rilevanza nazionale, è dotata di sezioni regionali/interregionali ed è operante nel rispetto del Decreto Ministero della Salute 2 agosto 2017.

L'associazione ha sede legale nella città di Milano, in Viale Brianza 22. Il successivo eventuale trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune potrà essere deliberato dal Consiglio Direttivo senza le modalità della modifica statutaria.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie e similari in tutto il territorio nazionale.

## ART. 2. OGGETTO E SCOPI

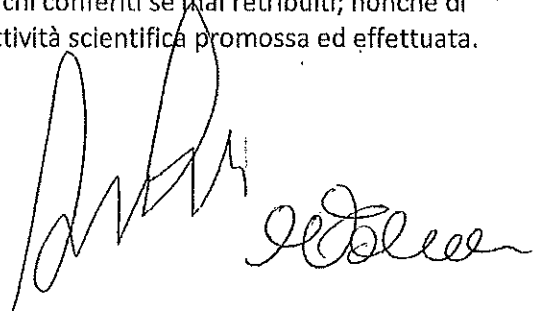
SIPI, costituita con finalità d'interesse generale e d'utilità sociale di promozione, valorizzazione delle discipline connesse allo studio delle malattie respiratorie e comorbidità in ogni loro aspetto:

- a) sviluppa l'assistenza, la ricerca e il contrasto a queste malattie
- b) promuove la conoscenza ed il progresso di tali discipline medico-specialistiche nel campo clinico della ricerca scientifica e della formazione secondo il metodo dell'interdisciplinarietà
- c) promuove attività di aggiornamento professionale e di formazione permanente con programmi annuali di attività formativa ECM (Educazione Continua in Medicina). Tali programmi di attività formativa potranno essere estesi a tutto il personale medico e non medico del SSN.

L'Associazione è del tutto autonoma ed indipendente da qualsiasi potere e organo sindacale e/o politico e/o religioso; in particolare non ha in maniera assoluta tra le proprie finalità istituzionali la tutela sindacale degli associati ed in ogni caso non svolge e non potrà mai svolgere, nemmeno in via indiretta, attività sindacale.

Ha l'obbligo, da evadere attraverso i suoi legali rappresentanti, di pubblicare sul proprio sito istituzionale i bilanci preventivi e consuntivi, nonché gli incarichi conferiti se mai retribuiti; nonché di pubblicare sullo stesso sito, con costante aggiornamento, l'attività scientifica promossa ed effettuata.

Al fine di raggiungere i propri obiettivi SIPI:



a) Collabora con il Ministero della Salute, i Governi Regionali, le Aziende Sanitarie, gli altri organismi e istituzioni sanitarie pubbliche, le associazioni pazienti, le altre società e organismi scientifici e le associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie che direttamente o indirettamente condividono gli scopi di SIPI;

b) Favorisce ed incentiva la ricerca clinica, epidemiologica e di base su tutte le tematiche inerenti le patologie dell'apparato respiratorio e/o ad esse correlate; a tale scopo può istituire, favorire e supportare, totalmente od in parte, programmi e attività di ricerca scientifica nell'ambito delle malattie respiratorie, prevedendo la pubblicazione dei risultati scientifici attraverso la propria rivista ufficiale (Multidisciplinary Respiratory Medicine), altre attività editoriali e attraverso tutti i canali comunicazionali della società (sito web, social networks, ...). Il tutto con esclusione delle edizioni di quotidiani;

c) Favorisce ed incentiva l'applicazione delle evidenze scientifiche nella pratica clinica;

d) Favorisce lo sviluppo e la standardizzazione dei percorsi clinico-assistenziali, della clinical governance, delle linee-guida in tutti gli ambiti di interesse pneumologico, nonché dei criteri di valutazione delle attività clinico-assistenziali in collaborazione con tutti gli organismi istituzionali, amministrativi e di programmazione, operando in collaborazione con altre società scientifiche e altre associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie; elabora linee guida in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o altri enti cui è assegnata tale competenza, promuove trials di studio e ricerche scientifiche finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali;

e) Svolge attività di aggiornamento professionale e di formazione continua nei confronti degli associati con programmi annuali di attività formativa nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Commissione nazionale per la formazione continua (ECM);

f) Favorisce la formazione scientifica di giovani specialisti anche mediante l'istituzione di borse di studio, assegni di ricerca o contributi miranti al raggiungimento degli scopi di SIPI, secondo criteri previsti da appositi regolamenti;

g) Favorisce e pone in essere ogni altra iniziativa di carattere divulgativo e di sensibilizzazione, su supporto analogico o informatico;

h) Estende le attività formative al personale sanitario, medico, infermieristico e tecnico, ai pazienti ed ai loro familiari ed alla popolazione, tramite strumenti definiti dal Consiglio Direttivo allo scopo di intraprendere campagne di sensibilizzazione sulle malattie respiratorie, di prevenzione e di educazione sanitaria;

i) Promuove e realizza iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in generale e le autorità competenti sulle tematiche di interesse respiratorio;

j) Svolge interventi di supporto tecnico-scientifico per gli organi istituzionali a livello centrale e, tramite le Sezioni Regionali/Interregionali, a livello periferico.

Nel perseguimento dei predetti scopi istituzionali, SIPI ed i propri legali rappresentanti mantengono sempre la più completa autonomia e indipendenza, non esercitando, direttamente od attraverso altri Enti, attività di impresa, fatta eccezione (ma in conformità alla normativa, anche di natura fiscale) delle attività svolte

a) nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM)

b) nella ricerca scientifica

c) nell'attività editoriale

Per la realizzazione delle proprie attività e dei suoi scopi l'associazione potrà tra l'altro:

- stipulare ogni opportuno rapporto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altre, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, l'acquisto di proprietà editoriali, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte dell'attività.
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, ma in modo esclusivo, alla formazione medica continua
- sottoscrivere protocolli d'intesa con tutte le discipline medico specialistiche, con la medicina generale e con gli odontoiatri attraverso le loro rappresentanze associative, nonché con le varie Associazioni di pazienti e/o operatori sanitari non medici in Italia e all'estero aventi scopi analoghi ed affini.

L'associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle a loro direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione non ha scopo di lucro e non distribuisce né ai soci né ai titolari di cariche sociali, retribuzioni, utili, avanzi di gestione o riserve, non ha tra le finalità istituzionali la tutela sindacale degli associati e non svolge, direttamente o indirettamente, attività sindacale.

#### ART. 3. DURATA

La durata del SIPI è fissata fino al 31.12.2100.

#### ART. 4. ASSOCIATI (in prosieguo anche Soci)

Si premette il principio di carattere generale per cui gli associati hanno titolo di massima partecipazione alle attività e decisioni tutte dell'Associazione.

Sono Associati ordinari SIPI:

I laureati in medicina e chirurgia, anche non cittadini italiani, in possesso delle specialità connesse allo studio delle malattie dell'apparato respiratorio e comorbidità o in altre discipline interessate allo studio delle problematiche delle malattie respiratorie o con attività lavorativa nei settori professionali che SIPI rappresenta operanti senza limitazioni nelle varie strutture e settori del Servizio Sanitario Nazionale (aziende ospedaliere, ASL, aziende universitarie, IRCCS, ospedali classificati, case di cura private accreditate, ambulatoriali territoriali, convenzionati in medicina generale, ecc.) o in regime libero professionale.

Possono rivestire la qualità di associati ordinari anche laureati cultori ed esperti in aree disciplinari correlate con la medicina respiratoria.

Sono altresì ammessi all'Associazione come *associati aggregati* il personale infermieristico, tecnico e i professionisti sanitari non medici. Ogni associato aggregato, così come ogni altro associato, è vincolato da tutte le disposizioni dello statuto, dei Regolamenti interni, delle deliberazioni assunte

dall'Associazione. Essi non sono titolari di diritti di elettorato passivo, ma sono titolari di ogni altro diritto associativo.

- a) Soci Sostenitori: possono essere "Sostenitori" di SIPI tutte le persone fisiche, le persone giuridiche o altri enti, incluse le società e/o le organizzazioni, che condividono le finalità di SIPI. I Sostenitori si impegnano con SIPI, con specifiche intese, a promuovere e sostenere tutte le iniziative scientifiche, didattiche, culturali e di sensibilizzazione alla lotta contro le malattie respiratorie e comorbidità. Contribuiscono al sostegno finanziario delle sue attività attraverso l'offerta di un servizio ovvero il versamento di un contributo annuo il cui importo è fissato dal Consiglio Direttivo. Non hanno diritti associativi ma possono essere convocati a discrezione del Consiglio Direttivo nelle Assemblee ordinarie annuali di approvazione dei bilanci.

Il Consiglio Direttivo valuta tutte le offerte provenienti dai Sostenitori ed accetta solo quelle di natura liberale e che in nessun caso, diretto o indiretto, possono interferire con i programmi di SIPI, ovvero generare, anche in via potenziale, conflitto d'interessi. Tutte le donazioni liberali accettate devono essere riportate in modo analitico in un elenco apposito pubblicato sul sito istituzionale di SIPI.

Agli associati SIPI, fermo quanto innanzi, è garantita la massima partecipazione alle attività e alle decisioni associative, secondo le regole che verranno di seguito disciplinate e che dovranno rispettare tali principi posti a garanzia di tale massima partecipatività:

- 1) procedimento per l'elezione democratica degli organismi statutari con votazione a scrutinio segreto e con durata limitata nel tempo;
- 2) approvazione da parte dell'assemblea degli iscritti e/o degli organismi statutari, democraticamente eletti, dei bilanci preventivi e dei consuntivi;
- 3) regolamentazione delle convocazioni dell'assemblea e degli altri organismi associativi nonché delle modalità con cui l'assemblea stessa e gli altri organismi deliberano.

## ART. 5. QUOTE

La qualità di socio ordinario ed aggregato, si acquisisce con l'ammissione deliberata dal Consiglio Direttivo e con il pagamento della quota associativa annuale nell'importo e con le modalità stabilite in occasione di ogni rendiconto annuale dalla relativa delibera del Consiglio Direttivo.

Tutti i versamenti, quote, lasciti, contributi annuali e/o una tantum effettuati dai soci a qualunque titolo sono volontari e restano acquisiti a titolo definitivo dall'associazione senza alcun obbligo di restituzione da parte di quest'ultima ad alcun titolo o causale. Ogni versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

## ART. 6. AMMISSIONE

L'ammissione di nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. L'adesione all'associazione si intende per tutta la vita dell'Associazione.

## ART. 7. DOVERI

L'appartenenza a SIPI ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie, nonché al pagamento di quanto dovuto a qualunque titolo all'associazione. Il comportamento di SIPI verso i soci e verso i terzi è improntato a principi di correttezza, buona fede, onestà e rigore morale. Al fine di assicurare la qualità dei servizi e dell'attività di SIPI, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà ed imparzialità, ogni soggetto che intenda aderire a SIPI o ne voglia ricoprire una carica istituzionale, dovrà astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente al Consiglio Direttivo ogni situazione di conflitto, anche potenziale. Sono da ritenere in conflitto di interessi le decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di propri parenti od affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali si abbiano rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui l'interessato o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

## ART. 8. PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto entro il 31 dicembre di ogni anno;
- b) per decadenza e per la perdita di uno o più dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c) per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità e/o indegnità, o per aver contravvenuto alle norme e agli obblighi del presente statuto;
- d) per mancato pagamento della quota annuale per due anni consecutivi. La perdita della qualifica di socio a causa di eventi di cui alle precedenti lettere b), c) e d), ha effetto dalla data di delibera del Consiglio Direttivo che ne accerta l'esistenza.

La perdita della qualifica di socio, per qualsiasi motivo, non dà alcun diritto a rimborsi di qualunque genere sia sulla quota che sulle altre somme versate, ma ferma la obbligatorietà delle prestazioni già dovute ed insolute.

## ART. 9. ARTICOLAZIONE DELLA ASSOCIAZIONE

L'Associazione è così articolata:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Nazionale
- c) il Consiglio Direttivo
- d) il Comitato di Presidenza
- e) il Collegio dei Presidenti Regionali
- f) I Referenti delle Aree Scientifiche
- g) il Comitato Scientifico Interdisciplinare
- h) la Delegazione dei Giovani Colleghi
- i) il Collegio dei Revisori dei conti
- j) il Collegio dei Probiviri
- k) l'Assemblea delle Professioni Sanitarie



Ad eccezione del componente professionista del collegio dei Revisori dei Conti tutte le cariche sono esercitate a titolo gratuito con esclusione di retribuzione, salvo rimborso spese debitamente documentate.

Possono rivestire le cariche di legali rappresentanti, amministratori o promotori di SIPi solo le persone fisiche che non abbiano subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività dell'associazione.

### Capo 1 – L'Assemblea

L'Assemblea è l'Organo sovrano dell'Associazione ed è composta dalla totalità degli associati ordinarie dal rappresentante dei soci aggregati e delibera collegialmente secondo il principio maggioritario. Possono essere convocati senza diritto al voto i soci sostenitori

L'Assemblea ha competenza a deliberare secondo le modalità previste dallo statuto sulle seguenti materie:

- a) elezione con votazione diretta ed a scrutinio segreto e per una durata limitata nel tempo del: Consiglio Direttivo; Collegio dei Probiviri; Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) approvazione ogni anno del bilancio preventivo e consuntivo dell'associazione
- c) azioni di responsabilità contro gli Amministratori dell'associazione;
- d) modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto
- e) esclusione dell'associato per gravi motivi
- f) scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio;
- g) nomina dei liquidatori.

Delibera inoltre sui seguenti altri argomenti:

- 1) approva annualmente gli indirizzi generali che l'Associazione deve seguire per il conseguimento degli scopi sociali ed approva il programma di attività presentato annualmente dal Consiglio Direttivo, tenuto conto delle proposte del Consiglio Nazionale.
- 2) approva la relazione annuale del Presidente sulle attività svolte dall'associazione;
- 3) esamina ogni altro argomento iscritto all'ordine del giorno.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente previa delibera del Consiglio Direttivo che formula l'ordine del giorno. Essa è convocata presso la sede dell'associazione od in altra località purché in Italia.

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea solo i soci in regola con il pagamento delle quote associative annuali. Al fine del computo dei quorum costitutivi e deliberativi non si tiene conto della quota del socio moroso. L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei Soci aventi diritto ed in seconda convocazione, dopo almeno un'ora, con qualsiasi numero di soci. L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

La convocazione avviene con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni attraverso messaggio di posta elettronica indirizzato a tutti gli associati o mediante pubblicazione sul sito web e sulle newsletter periodiche ufficiali dell'Associazione dello stesso messaggio. In caso di eventi urgenti ed improrogabili l'assemblea può essere convocata con preavviso di 24 ore mediante i medesimi canali di comunicazione sopra indicati.

L'Assemblea si riunisce ogni qualvolta il Presidente o i due terzi del Consiglio Direttivo o un terzo dei soci lo ritengano opportuno e comunque almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione nonché l'elenco delle materie da trattare e prevedere anche una seconda convocazione con le medesime modalità, in giorno successivo. L'Assemblea, seguendo le regole previste da apposito regolamento, può essere svolta anche in video/audio conferenza, come meglio in seguito specificato.

Hanno diritto a partecipare all'Assemblea solo i soci in regola con il pagamento delle quote associative annuali. L'Assemblea è valida in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei Soci aventi diritto ed in seconda convocazione, dopo almeno un'ora, con qualsiasi numero di soci. L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Sarà necessario che: – sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; – sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; – sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; – vengano indicati nell'avviso di convocazione le coordinate per il collegamento remoto in audio/video conferenza a cura dell'associazione, mediante le quali gli intervenuti potranno collegarsi, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante. Nel caso in cui in corso di assemblea venisse interrotto il collegamento, la riunione verrà sospesa e saranno considerate valide le deliberazioni assunte sino al momento della sospensione, salvo che le stesse debbano ritenersi connesse alle deliberazioni non ancora assunte.

Il Socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio non moroso avente diritto di voto mediante delega scritta (con indicazione del socio delegato) che deve pervenire via mail alla Segreteria al massimo 48 ore della prima convocazione dell'Assemblea; ciascun Socio potrà essere latore di non più di due deleghe. Spetta al Presidente dell'Assemblea il constatare la validità delle deleghe e, per la valutazione dei voti, potrà nominare due scrutatori.

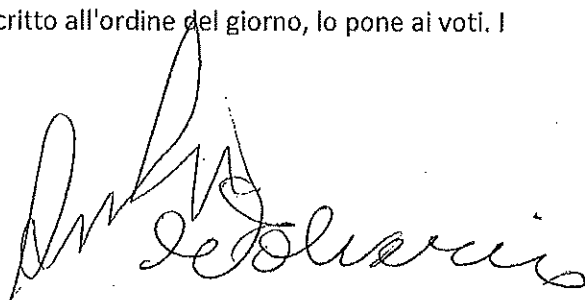
Non è consentita la delega per la elezione dei componenti degli organi dell'Associazione da farsi a scrutinio segreto.

L'Assemblea deve tenersi inoltre quando venga decisa da apposita delibera del Consiglio Direttivo o quando ne venga fatta richiesta motivata al Presidente da almeno un decimo degli Associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione che nomina un segretario dell'assemblea. In caso di assenza è presieduta dal Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi l'assemblea è presieduta da un socio nominato dall'assemblea che verifica la regolarità della convocazione e delle deleghe, nomina il segretario ed accerta che vi sia il numero legale e che tutti gli intervenuti siano in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Il Presidente pone in discussione gli argomenti iscritti secondo l'ordine del giorno.

Il Presidente esaurita la discussione di ciascun argomento iscritto all'ordine del giorno, lo pone ai voti. I voti sono palesi, tranne le eccezioni statutarie.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'De Polaris', is written over the bottom right portion of the page.

L'assemblea elettiva degli organi dell'associazione avviene di norma in presenza, qualora eventi straordinari lo impediscano il consiglio direttivo può stabilire lo svolgimento dell'assemblea elettiva con modalità differenti che verranno contestualmente alla convocazione comunicate ai soci.

Tutte le votazioni in presenza per l'elezione degli Organi dell'Associazione devono avvenire con scrutinio segreto su scheda e previa costituzione del seggio elettorale costituito da non più di tre scrutatori nominati dall'Assemblea. I componenti del seggio nominano un Presidente ed un segretario che redige alla fine dello scrutinio un verbale che consegna al Presidente dell'Assemblea per la proclamazione degli eletti.

Della seduta viene redatto resoconto verbale a cura del Segretario nominato da redigersi su apposito libro sociale delle sedute dell'assemblea generale dei Soci.

Per le delibere inerenti lo scioglimento dell'Associazione occorrerà il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Lo Statuto dell'associazione può essere modificato solo con assemblea straordinaria: in prima convocazione occorre la presenza di almeno i tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei presenti qualunque sia il numero degli intervenuti.

### Capo 2 – Il Consiglio Nazionale

E' Organo di consulenza e di coordinamento programmatico dell'attività dell'associazione. E' composto da:

- 1) il Consiglio Direttivo
- 2) il Collegio dei Presidenti Regionali
- 3) i Referenti aree scientifiche
- 4) Il Comitato Scientifico Interdisciplinare (lo toglierei)
- 5) la Delegazione dei Giovani
- 6) il Direttore responsabile di MRM
- 7) il Rappresentante dei Soci Aggregati (lo toglierei)

E' convocato dal Presidente dell'Associazione previa delibera del Consiglio Direttivo e si riunisce in qualunque luogo purchè in Italia due volte all'anno. La partecipazione dei componenti potrà avvenire anche in modalità telematica. L'avviso di convocazione reca l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo ove si terrà la riunione nonché l'ordine giorno. Potrà inoltre riportare l'indicazione di una seconda data di convocazione da tenersi a distanza di non meno di un'ora nel caso in cui andasse deserta la prima seduta del Consiglio.

Le valutazioni e i suggerimenti del Consiglio Nazionale sono riassunti in un verbale che sarà posto all'ordine del giorno della prima riunione del Consiglio Direttivo successivo al Consiglio Nazionale che delibererà in merito ai contenuti.

### Capo 3. Consiglio Direttivo



E' organo deliberante dell'associazione. Si riunisce, anche con modalità telematica, almeno due volte all'anno. E composto da:

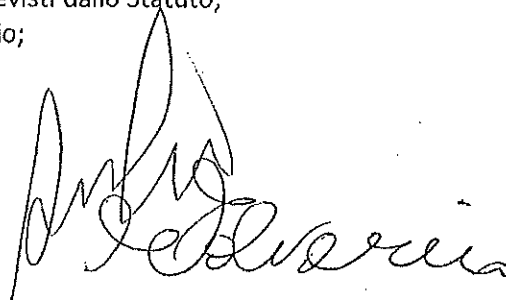
- 1) il presidente pro tempore
- 2) il past-presidente
- 3) 6 consiglieri eletti dall'assemblea dei soci
- 4) 2 consiglieri nominati dal Comitato Scientifico Interdisciplinare
- 5) 2 consiglieri nominati dalla Delegazione dei Giovani
- 6) 1 delegato dei Presidenti Regionali
- 7) 1 delegato dei Referenti delle Aree Scientifiche
- 8) 1 delegato della Pneumologia Territoriale espresso dal SUMAI
- 9) 1 consigliere nominato dalle associazioni dei pazienti che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con SIPI con diritto di voto limitato alle attività relative ai pazienti

I componenti del Consiglio Direttivo di cui ai punti 3,4,5,6,7 nominano al loro interno, nella prima seduta, il presidente del biennio successivo (presidente eletto).

I consiglieri vengono eletti dall'assemblea fra tutti i Soci aventi diritto di voto, mediante liste di candidati composte da almeno 9 persone. Tali liste dovranno essere presentate alla segreteria entro 1 mese dallo svolgimento dell'assemblea elettorale e dovranno essere sottoscritte da almeno 30 associati regolarmente iscritti da almeno 6 mesi. La durata in carica del Consiglio Direttivo è di due anni ed i suoi componenti sono rieleggibili per due mandati consecutivi. In caso di dimissioni o di decesso di un componente del Consiglio Direttivo, questi verrà sostituito dal primo dei non eletti della lista elettorale o nominato dall'organo di cui era componente.

E' l'organo gestionale della Associazione di cui cura con i più ampi poteri la gestione ed in particolare svolge, a titolo esemplificativo, le seguenti funzioni:

- a) attua i programmi di lavoro approvati dall'Assemblea generale
- b) procede all'esecuzione delle delibere approvate dall'Assemblea e può proporre l'adozione;
- c) prende atto dei verbali redatti dal Consiglio Nazionale e assume le deliberazioni in merito
- d) ratifica le decisioni del comitato di presidenza
- e) redige ed attua i Regolamenti e le altre norme organizzative della Associazione
- f) attribuisce funzioni e deleghe su particolari materie ai membri del Consiglio Direttivo;
- g) amministra il patrimonio dell'Associazione;
- h) delibera su ogni altra questione che non sia di competenza dell'Assemblea;
- i) delibera in ordine alle proposte di contributi e liberalità in favore dell'Associazione.
- j) esercita tutti i diritti connessi alla partecipazione in Società, enti e Associazioni Scientifiche
- k) predispone il bilancio consuntivo e preventivo;
- l) delibera la convocazione dell'assemblea e ne stabilisce l'ordine del giorno;
- m) delibera sulla domanda d'iscrizione di un nuovo Associato sulla base di un questionario dallo stesso compilato e previo accertamento dei requisiti previsti dallo Statuto;
- n) prende atto del recesso e delibera la decadenza del socio;



Nella sua prima riunione, il consiglio direttivo, presieduto dal presidente eletto, ratifica la sua nomina a presidente ed elegge a scrutinio segreto il Vice Presidente/Presidente e il Segretario Generale-Tesoriere, quest'ultimo individuato tra i componenti all'uopo eletti dall'assemblea.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o i due terzi del Consiglio direttivo lo ritengano opportuno e comunque almeno due volte l'anno. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare. Detto avviso deve essere comunicato ai consiglieri con mail almeno cinque giorni prima della riunione e nei casi di urgenza con mail e telefonata da effettuarsi con un preavviso di almeno 24 ore dalla riunione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza assoluta: ciascun componente ha diritto ad un voto e, a parità di voti, prevarrà quello del Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono anche tenersi in tele-audio videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di poter visionare e ricevere documentazione e di poterla trasmettere. L'avviso di convocazione della riunione in tele-audio videoconferenza deve indicare il luogo di riunione dove, all'ora stabilita dovranno presenziare almeno chi presiederà la riunione e il segretario e l'elenco delle materie da trattare. Le discussioni e le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente. Tale verbale verrà inviato a tutti i membri del Consiglio direttivo dalla segreteria nei successivi dieci giorni, i componenti dovranno approvare o apportare le modifiche ritenute opportune entro il termine di 5 giorni, valendo la regola del silenzio-assenso. Il comitato di presidenza entro i 5 giorni successivi redigerà il verbale definitivo della riunione che verrà conservato nell'apposito libro verbale dell'associazione.

Ogni socio ha diritto di consultare i verbali e trarne copia.

In caso di contemporanea cessazione dalla carica per qualsiasi motivo della maggioranza dei suoi componenti, il Consiglio decade e deve essere immediatamente convocata ad iniziativa del Consigliere anziano non cessato o in mancanza da qualsiasi socio l'Assemblea Generale dei soci per il rinnovo del Consiglio direttivo.

#### Capo 4 - Il Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza è composto da 3 membri: il presidente pro-tempore, il vice presidente/presidente eletto, il past-presidente: è presieduto dal Presidente pro-tempore ed ha il compito di predisporre i deliberati da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione e attuare l'esecuzione dei deliberati approvati. Esso viene nominato dal Consiglio Direttivo e ha i poteri del Consiglio direttivo a lui delegati e delegabili.

Il Presidente pro-tempore dura in carica per due anni e non può essere rieletto. Il Presidente verrà sostituito in ogni sua funzione dal vicepresidente/ presidente eletto qualora egli sia indisponibile temporaneamente. Qualora il Presidente fosse indisponibile permanentemente, il Vicepresidente/presidente eletto lo sostituirà in ogni sua funzione fino al termine del mandato. Al Presidente è attribuita la legale rappresentanza di SIPI in tutti gli atti giuridici che impegnano l'Associazione. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale della SIPI davanti ai terzi ed in giudizio e può nominare procuratori *ad negotia* et *ad lites* precisandone i poteri. Insieme al comitato di presidenza cura l'amministrazione e la gestione ordinaria dell'associazione; ha la facoltà di aprire conti

correnti bancari, trarre assegni, effettuare prelievi ed erogare le somme di cui dispone l'associazione per i fini sociali. Il comitato di presidenza redige annualmente una relazione sull'attività svolta da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria annuale. Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori. Il Presidente sottoscrive i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e cura che vengano custoditi presso la sede di SIPI o in altro luogo idoneo dove possono essere consultati dai soci. Il Presidente di SIPI che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non intervenga alle riunioni del Consiglio Direttivo è considerato dimissionario. Il Presidente al termine del suo mandato assume automaticamente la carica di past-Presidente restando di conseguenza componente del comitato di presidenza. Quindici giorni prima della scadenza del mandato il Presidente convoca l'Assemblea per l'esercizio delle proprie funzioni.

#### Capo 5 - Collegio dei Presidenti regionali e Sezioni Regionali/Interregionali

Sono istituite con apposita delibera del Consiglio Direttivo fino a 13 Sezioni Regionali/ Interregionali dell'Associazione. Le Sezioni regionali/interregionali hanno il compito di programmare le attività dell'Associazione di interesse regionale/interregionale e possono fruire di finanziamenti con esclusiva valenza regionale e/o che costituiscano articolazioni locali di programmi nazionali dell'Associazione. I soci delle Sezioni Regionali/Interregionali, riuniti in assemblea eleggono a scrutinio segreto un Consiglio Direttivo Regionale composto da un minimo di tre componenti e da un massimo di componenti pari al numero delle Province della Regione stessa. Il consiglio direttivo regionale/interregionale elegge al proprio interno un Presidente, un vice Presidente ed un segretario. Delle sedute viene redatto resoconto verbale a cura del Segretario conservato su apposito libro sociale delle sedute del Consiglio.

Per il funzionamento e l'organizzazione, sia sotto il profilo amministrativo che finanziario, delle Sezioni regionali/interregionali, provvede il Consiglio direttivo nazionale con apposito Regolamento.

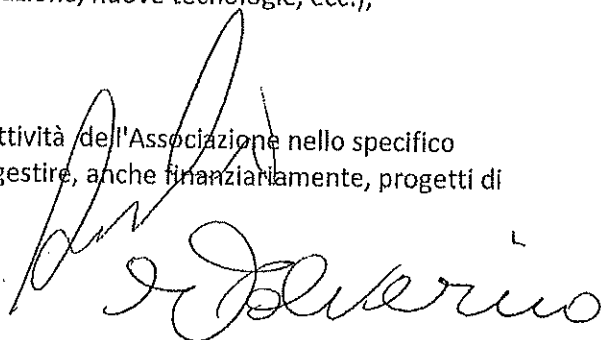
I presidenti delle sezioni regionali/interregionali costituiscono il collegio dei presidenti delle sezioni regionali/interregionali, organo incluso nel consiglio nazionale. I componenti del collegio dei presidenti delle sezioni regionali/interregionali nominano al loro interno un delegato nel consiglio direttivo nazionale.

#### Capo 6 - Referenti aree scientifiche

Sono istituite con apposita delibera del Consiglio Direttivo fino a 8 aree scientifiche dell'Associazione. In una prima fase sono identificate le seguenti aree :

- a) area della epidemiologia e della prevenzione;
- b) area della diagnostica (d'organo ed integrata);
- c) area della terapia;
- d) area della riabilitazione;
- e) area della cronicità e comorbidità;
- f) area dell'innovazione (registri di patologia, comunicazione, nuove tecnologie, ecc.);
- g) area dell' insufficienza respiratoria, obesità e OSAS
- h) area della gestione COVID-19

Le aree scientifiche hanno il compito di programmare le attività dell'Associazione nello specifico campo di interesse. Ogni area scientifica potrà elaborare e gestire, anche finanziariamente, progetti di



ricerca originali, raccolte dati, trials clinici e redigere linee guida o atti di indirizzo nelle specifiche tematiche.

I soci iscritte alle aree scientifiche individuano all'interno di ciascun area un referente e un segretario.

Per il funzionamento e l'organizzazione, sia sotto il profilo amministrativo che finanziario, delle aree scientifiche provvede il Consiglio direttivo nazionale con apposito Regolamento.

I referenti delle aree scientifiche costituiscono un organo incluso nel consiglio nazionale e al loro interno nominano un delegato nel consiglio direttivo nazionale.

#### Capo 7 – Il Comitato Scientifico Interdisciplinare

Il Comitato Scientifico Interdisciplinare è nominato dal Comitato di Presidenza di SIPI che individua le associazioni scientifiche con cui condividere gli aspetti interdisciplinari della medicina respiratoria, con esse sottoscrive protocolli di intesa relativi agli aspetti clinici, scientifici, divulgativi, ecc.. di comune interesse.

Il presidente o un suo delegato di ciascuna società scientifica che ha sottoscritto con SIPI un protocollo di intesa entra di diritto nel Comitato Scientifico Interdisciplinare, organo incluso nel consiglio nazionale dell'associazione SIPI.

Il Comitato Scientifico Interdisciplinare nomina al suo interno due componenti nel Consiglio Direttivo nazionale.

Le attività del Comitato Scientifico Interdisciplinare saranno regolate apposti regolamenti approvati dal consiglio direttivo.

#### Capo 8 - Delegazione dei Giovani

Il consiglio direttivo di SIPI istituisce con apposita delibera una Delegazione dei Giovani composta da 15 soci di età < 42 anni selezionati secondo criteri individuati da apposito regolamento. La delegazione fa parte di diritto del consiglio nazionale e al suo interno vengono nominati due componenti del consiglio direttivo nazionale.

#### Capo 9 - Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio si compone di 3 (tre) membri ed un supplente di cui uno almeno iscritto all'albo dei Revisori contabili e dura in carica due anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

E' eletto dall'Assemblea Generale dell'Associazione a scrutinio segreto. L'elezione del Collegio avviene previa la presentazione da parte di gruppi di soci di liste di candidati secondo tempi e modalità fissati nel Regolamento elettorale dell'Associazione approvato con delibera del Consiglio Direttivo. Elegge nella prima seduta un Presidente ed un segretario.

Ha il compito di verificare sotto l'aspetto finanziario e contabile la gestione dell'Associazione redigendo a tal fine il parere sui bilanci e sui rendiconti mediante relazione ad essi allegata.

(1) Aggiung : "repl.ments"

Delle sedute viene redatto resoconto verbale a cura del Segretario da redigersi su apposito libro sociale delle sedute del Collegio.

#### Capo 10 – Il Collegio dei Probiviri

Si compone di 3 (tre) membri, dura in carica due anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

E' eletto dall'Assemblea Generale dell'Associazione a scrutinio segreto tra gli associati aventi almeno un anno di anzianità di iscrizione. L'elezione del Collegio avviene previa la presentazione da parte di gruppi di soci di liste di candidati secondo tempi e modalità fissati nel Regolamento elettorale dell'Associazione approvato con delibera del Consiglio Direttivo. Elege nella prima seduta un Presidente ed un Segretario. In caso di cessazione per qualsiasi motivo dalla carica di uno o più componenti, il consiglio direttivo procede alla cooptazione. Ha il compito di verificare sotto l'aspetto organizzativo ed amministrativo la gestione e le attività della Associazione sotto il profilo della conformità alle leggi, alle norme statutarie e regolamentari ed alle decisioni dell'Assemblea Generale dei Soci.

Se il Collegio è eletto dalla assemblea dei soci alla unanimità ha il compito altresì di risolvere qualsiasi controversia di qualunque genere, ivi comprese quelle disciplinari che dovessero insorgere nel corso del rapporto societario, tra le quali in particolare la esclusione del socio nonché le controversie relative alla interpretazione ed alla applicazione delle norme statutarie e regolamentari dell'associazione che dovesse insorgere tra soci e associazione, amministratori e liquidatori.

In tal caso la domanda di iscrizione e l'ammissione del socio comportano stipula di clausola arbitrale con devoluzione di ogni controversia al Collegio. Le decisioni, aventi natura di arbitrato irrituale, vengono prese dagli arbitri nel rispetto del principio di imparzialità e del diritto della difesa e vengono adottate con dispensa di ogni formalità salvo che per il necessario rispetto delle seguenti norme di procedura:

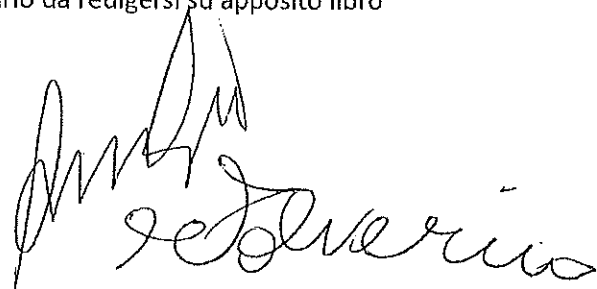
- a) l'intervento del Collegio deve essere richiesto mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) diretta al Presidente del Collegio ed al Presidente dell'Associazione
- b) entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione d'intervento, il Presidente del Collegio convoca le parti interessate con le modalità, a suo giudizio, più opportune per sentire le loro ragioni e entro sessanta giorni dall'ultima convocazione, il Collegio comunica per raccomandata alle parti interessate la sua decisione.

Se il Collegio è eletto dalla Assemblea a maggioranza ha il compito di esperire nel caso che dovessero insorgere le predette controversie il tentativo obbligatorio di conciliazione.

A tal fine il socio ha l'obbligo, prima di adire l'autorità Giudiziaria, di esperire il predetto tentativo di conciliazione che dovrà svolgersi entro e non oltre trenta giorni dalla domanda di intervento del Collegio. Il mancato esperimento del tentativo di conciliazione costituisce grave motivo di esclusione del socio. Il socio ha diritto in ogni caso di adire eventualmente l'autorità giudiziaria competente.

Delle sedute viene redatto resoconto verbale a cura del Segretario da redigersi su apposito libro sociale delle sedute del Collegio.

#### Capo 11 - Assemblea delle Professioni Sanitarie



Handwritten signature of the Secretary, appearing to read "Segretario".

L'Assemblea delle Professioni Sanitarie si costituisce come organo autonomo dell'Associazione al raggiungimento dei 50 iscritti. L'Assemblea luogo ogni due anni in occasione del Congresso Nazionale durante questa assemblea i soci eleggono con votazione a scrutinio segreto e utilizzando il seggio elettorale dell'Assemblea elettiva dei soci ordinari, il Rappresentante dei Soci aggregati che di diritto fa parte del Consiglio Nazionale dell'Associazione.

Egli rappresenta i soci aggregati nelle Assemblee ordinarie e dura in carica due anni, il rappresentante partecipa all'Assemblea Generale con gli stessi diritti dei soci ordinari ed ha diritto ad un voto.

Per la prima volta l'assemblea verrà convocata dal Presidente dell'Associazione e successivamente dal rappresentante degli aggregati. Valgono per la convocazione e per le delibere le norme che regolano l'Assemblea Generale. Il rappresentante dei soci aggregati può convocare annualmente l'Assemblea dei soci aggregati nel rispetto delle norme che valgono per l'Assemblea Generale.

#### **ART. 10. Segreteria Tecnico-Organizzativa**

SIPI, per la gestione segretariale, amministrativa ordinaria, tecnico, organizzativa, di supporto all'attività ECM e comunicazionale, si avvale della collaborazione di un partner qualificato, selezionato in ottemperanza e osservanza dei requisiti fissati da AgeNas nel regolamento nazionale per la formazione continua in medicina di seguito denominato "Segreteria Tecnico-Organizzativa". Il rapporto con tale partner è regolato da un apposito contratto di durata biennale che si intende tacitamente rinnovato a scadenza ove non espressamente disdetto da una delle parti con raccomandata RR o PEC con anticipo di almeno 3 mesi.

SIPI affida alla Segreteria Tecnico-Organizzativa l'organizzazione e la gestione delle iniziative societarie, per le quali la stessa si assumerà l'onere di curare ogni aspetto organizzativo ed amministrativo ad esse connesso d'intesa con SIPI, assumendosene i conseguenti rischi d'impresa.

Sono Eventi SIPI il Congresso Nazionale biennale, i congressi delle Sezioni Regionali/Interregionali e delle Aree Scientifiche ed inoltre tutti gli eventi per i quali venga richiesto il supporto e/o il coordinamento scientifico di SIPI.

SIPI può rilasciare il proprio patrocinio istituzionale a titolo non oneroso ad eventi, manifestazioni, iniziative scientifiche e pubbliche organizzate da terze parti le cui finalità siano correlate agli oggetti dell'Associazione e in osservanza alle regole dettate dal presente statuto.

Il funzionamento della concessione del patrocinio istituzionale è oggetto di uno specifico regolamento.

#### **ART. 11. Entrate e Patrimonio**

Le entrate ordinarie e patrimoniali di SIPI sono costituite da:

- a) quote associative annuali, nella misura fissata dal Consiglio Direttivo;
- b) quote e contributi, anche straordinari, versate dai soci o da persone fisiche o giuridiche;
- c) versamenti volontari dei soci;
- d) contributi di Pubbliche Amministrazioni, Enti Locali, Istituti di Credito e da Enti in genere;
- e) beni mobili e immobili;
- f) donazioni e lasciti di terzi o di associati;

g) proventi derivanti da attività svolte per il perseguimento dei fini istituzionali e da quelle attività, direttamente connesse nonché accessorie in quanto integrative delle attività statutarie istituzionali.

È fatto divieto distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Gli utili e gli avanzi di gestione annuali saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse e/o accessorie. Tutte le entrate, a qualsiasi titolo percepite, devono confluire nel bilancio dell'associazione. I fondi saranno depositati in conti correnti bancari intestati a SIPI, a cui avrà accesso il Presidente. Le attività sociali di SIPI sono finanziate solo attraverso i contributi degli associati e/o di enti pubblici nonché di soggetti privati, con esclusione di finanziamenti che configurino conflitto di interesse con il S.S.N., anche se forniti attraverso soggetti collegati.

#### **ART. 12. Bilancio**

L'associazione, in relazione all'attività complessivamente svolta, è tenuta a redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione e rappresentare adeguatamente in apposito documento la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione, distinguendo le attività direttamente connesse da quelle istituzionali. Detto documento, denominato "bilancio", dovrà essere redatto dal Comitato di Presidenza con il supporto degli organi tecnici e sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea entro il termine previsto dalla legge per gli enti riconosciuti di ricerca appartenenti al terzo settore. Il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e gli incarichi retribuiti sono pubblicati obbligatoriamente sul sito istituzionale di SIPI.

#### **ART. 13. Esercizi sociali**

L'esercizio sociale inizia il giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

#### **ART. 14. Regolamenti**

Per la gestione ordinaria dell'associazione, del funzionamento delle sezioni regionali, delle aree scientifiche, del Comitato Scientifico Interdisciplinare, della Delegazione dei Giovani, di gestione degli eventi ECM, di iscrizione, degli eventi/patrocini saranno approvati specifici regolamenti predisposti dal Comitato di Presidenza e ratificati dal Consiglio Direttivo. Saranno altresì redatti due regolamenti elettorali che saranno approvati dal Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale: uno nazionale e uno per le sezioni regionali.

I regolamenti restano in vigore anche alla scadenza del mandato biennale ove non vengano modificati.

#### **ART. 15. Convenzioni e protocolli d'intesa**

Le convenzioni e protocolli d'intesa tra SIPI ed altri enti o soggetti sono predisposti dal comitato di Presidenza, deliberati dal Consiglio Direttivo e stipulati dal Presidente pro tempore di SIPI.



#### **ART. 16. Dipendenti e collaboratori**

SIPI può assumere dipendenti, il cui inquadramento e qualifica vengono decisi dal Consiglio Direttivo. I rapporti di lavoro sono disciplinati dalla legge e dai rispettivi contratti di lavoro. SIPI può giovare dell'opera di collaboratori autonomi, il cui compenso è stabilito dal Consiglio Direttivo su proposta del Comitato di Presidenza.

#### **ART. 17. Responsabilità**

SIPI risponde con i propri beni dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati. SIPI può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del SIPI stesso.

#### **ART. 18. Scioglimento**

È fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge; In caso di liquidazione, l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

#### **ART. 19. Norma di chiusura**

Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto si fa espresso riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

#### **ART. 20. Norme finali**

L'associazione SIPI è la nuova denominazione dell'associazione Centro Studi SIP (poi CSS).

SIPI nelle attività ufficiali conserverà, fino ad approvazione della Prefettura competente e alla prima assemblea elettorale, il nome e il logo di CSS.

In conseguenza, inoltre, dell'adozione del presente nuovo Statuto, decadono immediatamente dalle cariche gli attuali organi istituzionali di CSS

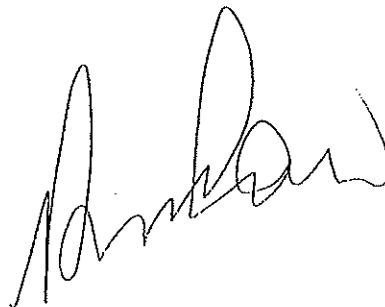
e pertanto la associazione ora denominata SIPI, sino al primo congresso nazionale, sarà gestita da un comitato provvisorio costituito dal Presidente del CSS, dal Presidente Eletto con funzioni di Vicario di CSS, nonché da tre associati considerati dotati di pregressa e comprovata esperienza nella gestione e/o nell'organizzazione di società scientifiche nazionali ed individuati dalla Assemblea di approvazione dello statuto e come gli stessi quorum. Il Comitato curerà le attività ordinarie, la trasmissione degli atti alla prefettura di competenza per quanto concerne la personalità giuridica dell'Associazione e la comunicazione delle variazioni intercorse presso Agenas. Inoltre coordinerà il comitato scientifico del



primo congresso nazionale nel corso del quale si svolgeranno le elezioni degli organi dell'Associazione.

SIPi conserverà l'accreditamento presso AgeNas quale provider standard per la formazione continua in medicina (ECM) – attualmente intestato a CSS – così come la proprietà della totalità delle quote sociali di Novamedia srl (società acquisita da CSS nel 2020) e del patrimonio derivante da AIMAR (fino febbraio 2016) più quello consolidato da CSS negli anni di attività comune con SIP – Società Italiana di Pneumologia e afferente alla società SIP Service srl.

Il consiglio direttivo di CSS attualmente in carica assegnerà in via provvisoria tutti gli incarichi previsti dal presente statuto e stipulerà in via provvisoria tutti gli atti, convenzioni e protocolli d'intesa che non sarà possibile stipulare prima della prima assemblea elettorale di SIPi.



Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico

(art. 22 comma 1 d. lgs. 7 marzo 2005 n. 82)

Certifico io sottoscritto Roberto Carino, notaio in Monopoli, iscritto al collegio notarile del distretto di Bari, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato - Certification Authority), in data figurante dalla medesima che la presente copia composta di numero 23 su numero 23 pagine, e contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico.

Documento redatto in Monopoli li, ventotto ottobre duemilaventuno

File firmato digitalmente dal notaio Carino Roberto